

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI
CIRCONVALLAZIONE GIANICOLENSE, 87
00152 - ROMA C.F. e P.I. 04733051009

ART. 1 - DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

Contesto organizzativo in cui si inserisce l'Unità Complessa di **PATOLOGIA CLINICA**.

L'Azienda Ospedaliera S. Camillo Forlanini è inserita in una rete ospedaliera regionale organizzata secondo il modello HUB & SPOKE.

In particolare, è centro HUB per la rete tempo-dipendente ICTUS (UTN II) ed è centro HUB per le reti Emergenza (DEA di II livello), Perinatale (Livello II), Rete Emergenza Pediatrica, Rete Cardiologica (E+), Rete Trauma (CTS), Rete Laboratoristica ed è punto di riferimento regionale per alcune linee di attività (cardiochirurgia e trapianti di cuore, chirurgia dei trapianti di fegato, rene e pancreas, emergenza neonatale, etc.).

È altresì centro di eccellenza e di riferimento nazionale per numerose alte specialità (tra cui quelle inserite nel Dipartimento Donna e Bambino) e sede di tecnologie ad elevata complessità.

Oltre agli interventi in emergenza e urgenza, l'Azienda Ospedaliera assicura la presa in carico dei pazienti ad elevata complessità clinica ed assistenziale secondo aggiornati Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali e adotta i principi dell'Ospedale per Intensità di Cura che è il modello organizzativo in atto, con l'attivazione di moduli di Day Hospital e Day Service multidisciplinari e per quanto riguarda le degenze ordinarie, in moduli di degenza long e week hospital.

Il Dipartimento è il modello ordinario di gestione operativa delle attività sanitarie. La logica aggregativa delle diverse articolazioni organizzative è in funzione della natura del bisogno clinico, in modo da assicurare la presa in carico integrata e le correlate qualificate risposte clinico assistenziali in un'ottica di percorso.

L'UOC di Patologia Clinica è coinvolta in tutti i percorsi assistenziali sia urgenti (RETE regionale di Emergenza, rete ICTUS e Rete Trauma, RETE Cardiovascolare, TRAPIANTI DI ORGANO e TESSUTI ecc...) che in ELEZIONE. E' impegnata altresì in integrazione professionale su percorsi condivisi nei percorsi assistenziali sia elettivi che urgenti per pazienti con patologie croniche (oncologici, diabetici, broncopneumopatici ecc...).

Ulteriori informazioni sul modello organizzativo sono disponibili sul sito: www.scamilloforlanini.rm.it.

Descrizione della Struttura

La UOC di Patologia Clinica è inserita nel Dipartimento Diagnostica di Laboratorio.

Mission:

- presa in carico dei pazienti acuti e cronici in correlazione con le attività delle Reti Assistenziali Cittadine e secondo la programmazione Sanitaria Regionale ed aziendale;
- supporto alla gestione dei pazienti nella fase acuta, post-acuta e cronica.

La UOC di Patologia Clinica opera in stretta correlazione con il PS, con le UUOO dei Dipartimenti aziendali in particolare integrazione con le UUOO afferenti all'Area di Diagnostica di Laboratorio, assicurando prestazioni di alta specializzazione, ad elevato contenuto scientifico, tecnico e tecnologico, tipiche e peculiari dell'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini.

Ulteriori informazioni sulla UOC di Patologia Clinica sono disponibili sul sito: www.scamilloforlanini.rm.it

Competenze che contribuiscono positivamente alla valutazione complessiva del candidato:

Il candidato per Direttore di Unità Operativa Complessa di Patologia Clinica deve preferibilmente possedere comprovata formazione/esperienza nella gestione della leadership e negli aspetti

manageriali, negli aspetti del governo clinico, nell'organizzazione delle attività per intensità di cure, nella gestione tecnico-professionale, nella produzione scientifica nazionale ed internazionale, nel governo dei processi assistenziali ed esperienza nella realizzazione e gestione dei percorsi diagnostico terapeutici, nel minimizzare il rischio clinico per i pazienti e per gli operatori, nel partecipare e migliorare i meccanismi atti a incrementare la qualità delle cure, nel promuovere l'introduzione ed implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.

Per quanto attiene al Governo Clinico il candidato deve avere comprovata esperienza:

- nel gestire il paziente in un approccio multidimensionale, multi professionale ed interculturale;
- nell'organizzazione del lavoro coerentemente alle indicazioni aziendali ed agli istituti contrattuali;
- nella gestione del clima relazionale fra i collaboratori e con il contesto aziendale;
- nell'utilizzo corretto ed appropriato di attrezzature, farmaci, materiali e tecnologie sanitarie;
- nella valutazione e interpretazione degli indicatori di efficacia clinica al fine di creare i presupposti per un miglioramento continuo dell'out-come;
- nella gestione dei processi di management sanitario, con riferimento particolare alla conoscenza delle tecniche e modalità di contabilità analitica, di budget, di health technology assessment, di selezione, training e re-training delle risorse umane, elaborazione e realizzazione compiuta di modelli organizzativi ispirati rigorosamente a logiche di qualità ed accreditamento istituzionale;
- nella capacità di relazione professionale e di positiva interlocuzione con la Direzione Aziendale, con la Direzione Dipartimentale, con le Direzioni delle UU.OO. a valenza assistenziale diretta, con la Dirigenza delle professioni Sanitarie, con le Associazioni di Volontariato e, all'occorrenza, con gli Uffici Regionali competenti;
- nella capacità di individuare le priorità in rapporto alle esigenze della domanda, armonizzandole secondo criteri di efficacia, appropriatezza ed efficienza anche economica (rispetto del budget assegnato).

Nella pratica clinica il candidato deve avere comprovata esperienza nella:

- specialistica relativa alle attività clinico-assistenziali e gestionali inerenti la medicina di laboratorio;
- esperienza in contesti professionali ad elevata performance, circa i volumi e la complessità di lavoro, caratteristici di Aree di Laboratorio e/o di Diagnostica automatizzata;
- completa padronanza ed autorevolezza nella realizzazione o nel perfezionamento e mantenimento di progetti di centralizzazione, tecnologicamente sostenibile, dei processi diagnostici, nel pieno rispetto dei LEA, delle reti tempo-dipendenti e dei PDTA;
- esperienza nell'applicazione dei controlli di qualità;
- competenza nella diagnostica delle patologie mediche, chirurgiche, pediatriche, ginecologiche, di chirurgia specialistica ecc...;
- Competenza nella diagnostica delle patologie autoimmuni, oncologiche, oncoematologiche, ecc... con approfondimenti diagnostici (tecniche di II e III livello);
- Competenza nella diagnostica delle patologie demielinizzanti del Sistema Nervoso Centrale (Sclerosi Multipla);
- Attitudine alla predisposizione, implementazione e diffusione di linee guida, procedure, protocolli operativi e PDTA.